

Rassegna del 04/06/2014

NESSUNA SEZIONE

29/05/2014	Corriere di Novara	37	<u>Il sistema conai e la gestione del contributo ambientale</u>	...	1
01/06/2014	Ancora	7	<u>Contro gli abusivi protesta dei tassisti</u>	...	2
02/06/2014	Eco di Biella	6	<u>Al lavoro 9 mesi per pagare le tasse</u>	Panelli Enzo	3
04/06/2014	Stampa Alessandria	64	<u>Appello di Confartigianato sull'applicazione della Tasi</u>	D.p.	5

1

IL SISTEMA CONAI E LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

■ Conai: di cosa si tratta, quali sono gli obblighi per lo smaltimento degli imballaggi, quali gli adempimenti per le imprese? Domande a cui risponderà Irene Piscopo, funzionaria del Consorzio nazionale imballaggi (costituito senza fini di lucro dalle imprese produttrici e utilizzatrici dell'imballaggio al fine di recuperare e riciclare i materiali degli imballaggi stessi, come previsto dalla normativa europea e italiana) nei due incontri promossi da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale a Novara (30 maggio, sede Confartigianato ingresso da via Ploto) e Verbania (10 giugno, sede Confartigianato corso Europa 27) con inizio alle ore 17. Nel corso dell'incontro saranno trattati i seguenti argomenti: soggetti obbligati; adesione a Conai; gestione del

Contributo Ambientale (procedure, termini e modalità di applicazione, dichiarazione, esenzione e versamento del Contributo); quadro sanzionatorio e procedura di autodenuncia; novità Guida Conai 2014. La partecipazione è libera e gratuita, previa registrazione alla segreteria dell'evento, allo 0321.661111, 0323.588611.

Il sistema Conai (che si basa anche sull'attività dei sei Consorzi di Filiera, rappresentativi dei materiali acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro) opera da oltre 15 anni per il recupero e riciclo dei materiali di imballaggio immessi sul territorio nazionale ed è costituito dai produttori e utilizzatori degli imballaggi stessi.

I.c.



Con un esposto anche in Procura

Contro gli abusivi protesta dei tassisti

Acqui Terme. Nella città termale esiste un servizio taxi. Un servizio che va tutelato e, per quanto possibile aiutato a crescere. E questo il pensiero che traspare, senza polemiche e toni accusatori, sia da parte della categoria che dalla Confartigianato. Un grido d'allarme che l'amministrazione comunale ha accolto istituendo, proprio nei giorni scorsi, una commissione che avrà il compito di controllare un settore dove purtroppo, l'abusivismo, regna sovrano.

Anche in questo caso la denuncia parte direttamente dai tassisti, ad Acqui in tutto cinque, che un paio di mesi fa hanno presentato un esposto alla polizia municipale cittadina e per conoscenza alla Procura della Repubblica. Si tratta di un documento dove, nero su bianco, viene spiegata quella che ormai sembra una pratica consolidata: la circolazione in città di vetture abusive, guidate da autisti sprovvisti della necessaria abilitazione (patente KB) per svolgere il servizio di tassisti.

«Questo tipo di vetture - si legge nell'esposto - cosiddette NCC, per legge, dovrebbero partire dalla rimessa della ditta cui appartengono e tornare nelle stesse». Invece, circolerebbero indisturbate in città portando via clienti a chi (i prezzi praticati sarebbero inferiori di quelli imposti), invece, avrebbe il diritto di svolgere proprio quel servizio nel pieno della legge.

«A causa di quanto sopra descritto - si legge ancora nell'esposto - il telefono pubblico riceve una o addirittura nessuna chiamata durante il giorno. Tutto questo garantirà l'estinzione della nostra categoria. Per questo chiediamo di essere tutelati nel modo più limpido, trasparente, nitido che ci sia». Il che significa controlli e, se necessario, sanzioni.

«Credo veramente che la categoria debba essere tutelata - spiega Anna Leprato - presidente della Confartigianato cittadino - i problemi esistono e sono concreti. Vanno risolti con la buona volontà di tutti. Mi rendo conto che la crisi abbia mietuto vittime a 360 gradi ma in questo caso si tratta di tutelare chi come me-

stiere svolge solo ed esclusivamente quello di tassista e non ha altre entrate economiche cui affidarsi».

Fra le iniziative dalla Confartigianato portate avanti direttamente con i tassisti acquiesi, c'è quella di imbastire accordi con gli albergatori della città. Un'operazione che dovrebbe portare a conoscenza di tutti i turisti di un servizio che esiste e può essere efficace per fare la differenza in tema di qualità dei pacchetti offerti. Proprio per essere più competitivi i tassisti hanno ridimensionato le tariffe sia urbane che extraurbane. Tariffe che potranno essere consultate direttamente nelle receptionist degli alberghi oppure componendo il numero telefonico 0144 322040. Un numero telefonico operante ventiquattro ore su ventiquattro. A titolo esemplificativo riportiamo alcune delle tariffe applicate: per essere trasportati all'ospedale cittadino di spenderanno 7 euro. Sempre 7 euro si spenderanno per recarsi in zona Bagni, cimitero, Mombarone, villa Igea e centro commerciale Bennet. Fra le corse extraurbane vi è quella per l'aeroporto Colombo di Genova (100 euro), Genova Brignole (130 euro), Milano (200 euro), Savona porto (120 euro) e Torino Porta Nuova (150 euro).

Cifre, come accennato ritocate al ribasso, concordate con il Comune, ma che spesso non riescono a competere con quelle offerte dai taxi abusivi. Compito della commissione comunale, formata dalla dottoressa Paola Cimmino, dirigente del settore Attività Produttive e Commercio di palazzo Levi, Bruno Pilone della Polizia Municipale, Franca Savoldelli, rappresentante sindacale, Francesco Novello, presidente della Confesercenti e delegato dalle associazioni di categoria, Giovanni Da Bove, presidente dell'Associazione di categoria CNA, Carlo Perletto di Confartigianato e Roberto capra, rappresentante dell'Associazione dei Consumatori di Alessandria, sarà quello di vigilare affinché i regolamenti vengano applicati e non ci siano abusi. Da parte di nessuno.

Gi. Gal.

3

PRESSIONE FISCALE/BIELLA È DECIMA IN ITALIA, AL 69,2 PER CENTO

Al lavoro 9 mesi per pagare le tasse

Studio Cna per artigiani e Pmi. Fino all'11 settembre i guadagni se ne vanno per il fisco nazionale, regionale e locale

Biella? In Italia è la decima città in cui la pressione fiscale è più alta. A sostenerlo è il centro studi della Cna che ha preso in esame i 112 capoluoghi di Provincia e di Regione e ha dato vita al primo "osservatorio permanente sulla tassazione di artigiani e piccole e medie imprese in 112 Comuni d'Italia". L'osservatorio, presentato nei giorni scorsi a Roma in occasione del convegno "Comune che vai tassa che trovi", raccoglie tutti i dati fiscali del 2011, del 2012 e del 2013, comparati con le previsioni di quello che succederà nel 2014. E se quest'anno, secondo lo studio, si arriverà ad un dato medio del 63,1 per cento di tassazione, a Biella si salirà addirittura al 69,2 per cento, uno 0,9 per cento in più rispetto al 2013, addirittura il 7,9 per cento in più rispetto al 2011 quando la tassazione si assestava al 61,3 per cento. Quello che emerge è il risultato del lavoro di un mostro fiscale a tre teste (nazionale, regio-

nale e comunale) che opera incessantemente su artigiani e pmi. In questa particolare classifica Roma risulta la più tassata, seguita da Bologna, Reggio Calabria, Firenze, Napoli, Catania, Cremona, Bari, Genova e, appunto, Biella.

Il tax free day. E' un modo semplice ed efficace per capire fin dove arriva in dodici mesi la mano del fisco sulle piccole imprese. Le imprese artigiane e le pmi, a Biella, si scopre che dovranno lavorare fino all'11 settembre di quest'anno per pagare le tasse e cominciare a guadagnare. Un dato sorprendente se paragonato ad un'altra realtà piemontese quale Cuneo dove la data finale per il pagamento delle tasse è fissata al 25 di luglio. Peggio di Biella fanno solo Bari, Cremona, Catania, Napoli, Reggio Calabria, Bologna, Roma e Firenze dove la scadenza arriva al 29 settembre. Il dato è ancora più forte se si considera che nel 2011 la scadenza

per il pagamento delle tasse arrivava al 13 agosto, poi nel 2012 al 10 settembre e nel 2013 al 7 settembre.

Curioso e disarmante anche il dato che Cna offre per il reddito che resta dopo aver pagato le tasse. Biella si piazza al 103° posto in classifica, con un reddito 2014 di 15.396 euro. La peggiore è Roma dove rimangono in tasca di artigiani e pmi appena 12.814 euro. La migliore risulta invece essere Cuneo, con 21.910 euro.

Tutti i calcoli dell'Osservatorio sono stati fatti tenendo a riferimento come modello un'impresa manifatturiera individuale, con un laboratorio di 350 metri quadrati, un negozio di 175 5 dipendenti, un fatturato di 430mila euro/anno e un reddito d'impresa di 50mila euro/anno. Dunque a Biella, di questi 50mila euro ne rimangono solamente poco più di 15mila.

● Enzo Panelli

panelli@ecodibiella.it



LA PRESSIONE FISCALE IN %

Posizione	Città	2014	2011	Variazione
1	Roma	74.4%	65.7%	8.7%
2	Bologna	74.2%	64.6%	9.6%
3	Reggio C.	74.2%	62.4%	11.8%
4	Firenze	74.1%	63.9%	10.2%
5	Napoli	72.5%	67.4%	5.1%
6	Catania	71.1%	63.8%	7.3%
7	Cremona	70.9%	60.6%	10.3%
8	Bari	70.1%	63.2%	6.9%
9	Genova	69.3%	58.6%	10.7%
10	BIELLA	69.2%	61.3%	7.9%
35	Torino	64.5%	59.1%	5.4%
78	Asti	60.6%	58.7%	1.9%
81	Alessandria	60.4%	56.9%	3.5%
82	Vercelli	60.4%	56.7%	3.7%
91	Novara	59.7%	56.4%	3.3%
92	Verbania	59.4%	56.2%	3.2%
112	Cuneo	56.2%	55.3%	0.9%

SI LAVORA PER PAGARE LE TASSE FINO AL...

Posizione	Città	2014	2011	Variazione
112	Firenze	29 settembre	22 agosto	38 giorni
111	Roma	29 settembre	29 agosto	31 giorni
110	Bologna	29 settembre	25 agosto	35 giorni
109	Reggio C.	29 settembre	17 agosto	43 giorni
108	Napoli	23 settembre	4 settembre	19 giorni
107	Catania	17 settembre	22 agosto	26 giorni
106	Cremona	17 settembre	10 agosto	38 giorni
105	Bari	14 settembre	20 agosto	25 giorni
104	BIELLA	11 settembre	13 agosto	29 giorni
75	Torino	24 agosto	5 agosto	19 giorni
34	Asti	10 agosto	3 agosto	7 giorni
33	Alessandria	10 agosto	28 luglio	13 giorni
30	Vercelli	9 agosto	27 luglio	13 giorni
23	Novara	7 agosto	26 luglio	12 giorni
21	Verbania	6 agosto	25 luglio	12 giorni
1	Cuneo	25 luglio	22 luglio	3 giorni

La rilevazione del Centro studi Cna sulla pressione fiscale nelle 112 città capoluogo e il termine fino a cui bisogna lavorare per pagare le tasse

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

Appello di Confartigianato sull'applicazione della Tasi

■ La Confartigianato di Ovada lancia un nuovo appello ai nuovi e ai vecchi sindaci dell'Ovadese, in vista dell'applicazione della Tasi, la Tassa sui servizi indivisibili. Un balzello che l'associazione di categoria, presieduta da Giorgio Lottero, definisce «una mazzata per le imprese». «Serve una proroga generalizzata - scrive Confartigianato - viste le difficoltà che si stanno determinando, sia per le incertezze nelle scadenze che per l'eterogeneità delle delibere che i vari centri stanno adottando per determinare aliquote e detrazioni». Poi, sempre nella comunicazione dell'associazione di cate-



goria, si entra nel merito, con la richiesta ai Comuni di rendere almeno la pillola meno amara inviando «il bollettino pre compilato come stabilito dalla normativa e inoltre di non applicare sanzioni o interessi in caso di errori compiuti dal contribuente nel pagamento della prima rata, al momen-

to del versamento dell'intero tributo che sarà eseguito entro il termine del 16 dicembre». Infine, in una zona piccola e coesa come l'Ovadese, si auspica l'omogeneità nelle tariffe. «A questo proposito noi sollecitiamo i Comuni perché le delibere siano omogenee nell'ambito territoriale - dice ancora Confartigianato, che bolla come paradosso anche il fatto che le imprese debbano calcolare da sole, e a proprie spese, le cifre che sono da pagare -, in modo da evitare che la tassazione tra paesi limitrofi sia diversa sia nelle modalità di applicazione della tassa che negli importi».

[D. P.]

